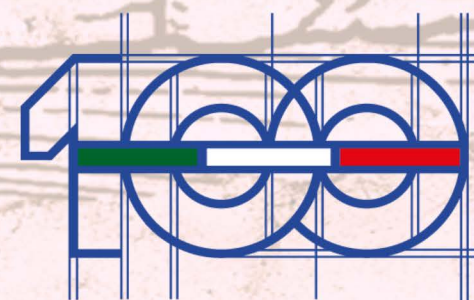


Sala del Tribunale della Dogana
Provincia di Foggia
7 Novembre 2023, ore 16.00
Piazza XX Settembre



CELEBRAZIONE
100 Anni di Storia
degli Ordini
Professionali



CENTENARIO
DELL'ALBO
DEGLI INGEGNERI

1923-2023

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA
Anno LXIV Roma — Giovedì, 5 luglio 1923 Numero 157

Abbonamenti.			
	Anno	Sem.	Trim.
In Italia, per l'anno l'Amministrazione che è stampata ed in tutto il Regno (Parte I e II) . . .	L. 100	60	40
All'estero (tutti dall'Unione postale) . . .	* 200	120	70
In Italia, per l'anno l'Amministrazione che è stampata ed in tutto il Regno (Parte I) . . .	* 70	40	25
All'estero (tutti dall'Unione postale) . . .	* 120	80	50

Un numero separato fino a 72 pagine con. 60. — Arretrato: con. 60. all'ultimo, L. 7.70.
— Se il capitale è composto di oltre 72 pagine, arretrato all'ind. in ogni 10 pagine
il francob. — Ogni foglio delle inserzioni di 4 pagine, con. 30. — Arretrato con. 40.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO	LEGGI E DECRETI
PARLAMENTO NAZIONALE CAMERA DEI DEPUTATI: Ordine del giorno per la seduta di lunedì 9 luglio 1923, alle ore 15 Pag. 5193	LEGGE 24 giugno 1923, n. 1385. Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti.
LEGGI E DECRETI LEGGE 24 giugno 1923, n. 1385. Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti. Pag. 5193	VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA
REGIO DECRETO-LEGGE 28 giugno 1923, n. 1385. Da piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione ed all'accordo concernente i rapporti economici fra le zone di frontiera, conclusi tra l'Italia e l'Austria. Pag. 5195	Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:
REGIO DECRETO 28 giugno 1923, n. 1375. Erezione in sede morale. Pag. 5223	Art. 1. Il titolo d'ingegnere e quello di architetto spettano esclusivamente a coloro che hanno conseguito i relativi diplomi dagli Istituti di istruzione superiore autorizzati per legge a conferirli, salva la disposizione dell'articolo 12.
DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1923. Modifica alla nomenclatura, la documentazione e l'esame delle istanze da produrre per il conseguimento dell'autorizzazione definitiva all'esercizio professionale sanitario. Pag. 5223	Art. 2. E' istituito l'Ordine degli ingegneri e degli architetti iscritti nell'albo in ogni provincia. Per ciascun iscritto nell'albo sarà indicato il titolo in base al quale è fatta l'iscrizione.
REGIO DECRETO che sceglie il Consiglio comunale di Linguglietta in provincia di Porto Maurizio. Pag. 5224	Art. 3. Sono iscritti nell'albo coloro ai quali spetta il titolo di cui all'articolo 1, che godono dei diritti civili e non sono incorsi in alcuna delle condanne di cui all'articolo 28 della legge 28 giugno 1874, n. 1938. Potranno essere iscritti nell'albo anche gli ufficiali generali e superiori dell'arma del Genio che siano abilitati all'esercizio della professione a senso del R. decreto n. 485 in data 6 settembre 1902.
DISPOSIZIONI E COMUNICATI Ministro delle Finanze: Smarrimento di ricevute (Elenco n. 42). Pag. 5224 Ministro per l'Industria e il commercio: Corso medio dei cambi e media dei consolidati e negoziati a contanti. Pag. 5224	Art. 4. Le petizioni e gli altri incarichi relativi all'oggetto della professione d'ingegnere e di architetto sono dall'autorità giudiziaria conferiti agli iscritti nell'albo.

PARLAMENTO NAZIONALE
CAMERA DEI DEPUTATI
ORDINE DEL GIORNO
per la seduta di lunedì 9 luglio 1923, alle ore 15:
1. Interrogazioni.
2. Rinnovo della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 506, che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali. (834).
3. Discussione del seguente disegno di legge: Modificazione alla legge elettorale politica. (2120).

Evento Sponsorizzato da:



Evento realizzato con il patrocinio di:





Storia degli Ordini Professionali, dal 1875 al 2023

La strada che portò all'istituzione dell'Albo degli Ingegneri ebbe un velato avvio nel 1875 ma iniziò a concretizzarsi solo a far data dal 1902, quando l'On. Luigi De Seta elaborò una proposta di Legge per il riconoscimento della professione.

La proposta fissava tre obiettivi: tutelare il pubblico interesse; salvaguardare il professionista dall'abuso di titolo a opera di individui non qualificati, istituire un collegamento tra categorie professionali e la Committenza.

Nel 1905 la Commissione Parlamentare diede parere favorevole alla proposta di Legge apportando le seguenti modifiche: art. 4 – obbligo di residenza nel Comune dove il professionista richiedeva l'iscrizione; art. 5 – obbligo di esibizione dei titoli giustificativi nonché l'obbligo di riportare nell'Albo tali titoli e il ramo specifico in cui il professionista intendeva esercitare.

In occasione del XI Congresso di Milano (1906) si discuteva delle conseguenze dell'assenza di una rappresentanza unitaria e del riconoscimento ufficiale della professione, sottolineando la necessità di istituire un organo rappresentativo degli ingegneri e degli architetti.

Nel 1907 iniziò il dibattito proposta dell'On. De Seta sulla base dell'introduzione di un nuovo articolo (il 14) secondo cui potevano esercitare la professione anche i diplomati delle scuole delle Belle Arti, purché avessero già esercitato "lodevolmente" la professione per almeno dieci anni dall'emissione della Legge. Ne seguirono delle controversie e molteplici interventi, come quello dell'On. Rosadi, il quale propose un emendamento che prevedeva un'estensione degli interessati, non solo quindi gli Ingegneri costruttori ma tutti i laureati in discipline scientifiche particolari.

La Presidenza chiese così un rinvio per aggiornamento del testo e la proposta di Legge passò ad una nuova Commissione.

Negli anni seguenti ci furono varie interrogazioni, senza passi in avanti; Secondo l'On. De Seta il problema era legato alla formazione dei professionisti e ad una riforma scolastica mai intrapresa dal Governo. Susseguirono presentazioni di diversi disegni di legge che non ebbero fortuna.

Nel 1921, l'On. Ciappi, formulò una proposta di Legge a tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri, architetti e periti agrimensori. La proposta istituiva tre Albi provinciali separati per ciascuna categoria e prevedeva Consigli dell'Ordine con funzioni di tutela economica e morale degli iscritti all'Albo.

Nel 1923 il Ministro On. Rossi presentò una sua proposta in cui riservava il titolo di Ingegnere e Architetto a quanti fossero in possesso di diplomi conseguiti presso gli Istituti Superiori autorizzati per Legge; Al Consiglio dell'Ordine spettava la tenuta dell'Albo, la tutela degli interessi economici e morali

degli iscritti, nonché il decoro della professione. La proposta passò in Commissione e fu discussa alla Camera nove mesi più tardi. Alla Camera, l'On. Ferrari, aveva proposto l'istituzione di albi speciali per geometri e periti tecnici, mentre l'On. Mauro chiese la concretizzazione di una formazione tecnica e scientifica consona alla moderna ingegneria.

Finalmente la proposta fu convertita nella L. 1395/1923 "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti" e, nel 1925 il Regio Decreto n. 2537 integrava la Legge suddetta, stabilendo le modalità del ricorso per la mancata iscrizione, le direttive riguardanti la tenuta dell'Albo e le disposizioni per il funzionamento degli Ordini e dei loro Consigli. In realtà, tale impianto legislativo non fu immediatamente operativo a causa dell'avvento del fascismo, infatti, come conseguenza del regime, la tenuta dell'Albo passò ai Sindacati e i Consigli dell'Ordine non esistevano più giuridicamente ma erano stati sostituiti dalle Associazioni Sindacali; l'Ingegnere diventa organo ufficiale del Sindacato Nazionale Fascista degli Ingegneri. Con la fine del fascismo e l'abrogazione dei sindacati, tutte le categorie professionali erano nel pieno caos ma il D.L.L. del 23/11/44 n.382 ristabilì i Consigli dell'Ordine ed i Collegi professionali. Le prime elezioni dei nuovi ordini avvennero nel 1945 e con il D.P.L. del 21/06/46 nacquero i Consigli Nazionali che sostituirono le Commissioni centrali.

Nel luglio 1946 il Ministero di Grazie e Giustizia inviò i procuratori generali del PM a dar vita agli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti.

Nel 1948 si insediò per la prima volta, il Consiglio Nazionale Ingegneri, presso il Ministero di Grazia e Giustizia in Roma.

Il primo Presidente fu Emanuele Finocchiaro Aprile che per ben quattro consiliature, caratterizzò l'intera prima parte della vita e dell'attività del CNI.

Proprio il CNI, dal 1948, fu chiamato ad affrontare concretamente le questioni relative alla disciplina e all'ordinamento della professione, in modo particolare la tutela del titolo e la funzione dell'ingegnere nella ricostruzione del Paese. Nel corso degli anni ci furono diverse spinte al riassetto dell'ordine professionale, attraverso regolamenti e riforme: l'istituzione delle sezioni A e B, il riordino del sistema elettorale e della composizione dell'Ordine, la formazione obbligatoria... Dal 2012 il CNI ha iniziato a lavorare sulla figura dell'ingegnere moderno, sviluppando una nuova vision: far percepire l'iscrizione all'Albo non come uno status ma come l'opportunità di far parte di una grande comunità in grado di arricchire l'ingegnere in termini di esperienze e competenze patrimonio della collettività nell'esercizio della professione.

PROGRAMMA DEI LAVORI

16:00 - 16:30 Registrazione Partecipanti

16:30 - 16:45 Introduzione

Ing. Stefano Torracco

Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Foggia

16:45 - 17:15 Saluti istituzionali

RELAZIONI

17:15 - 17:30 L'Ordine degli Ingegneri tra Passato e Futuro

Ing. Luciano Costantino

Ex Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Foggia

17:30 - 18:00 Lo Sviluppo Urbano di Foggia tra '400 e '900

Prof. Saverio Russo

Ordinario di Storia Moderna presso l'Università di Foggia

18:00 - 18:30 R. Curato, l'Ingegnere che Sognava la Rinascita del Tavoliere

Prof. Francesco Barbaro

Studioso e Autore di Libri

INTERVENTI

18:30 - 19:00 Interventi Ex Presidenti dell'Ordine degli Ingegneri

MOMENTO CONVIVIALE

19:00 - 20:00 Taglio della Torta e Buffet a cura dell'Ordine aperto a tutti gli Invitati e Partecipanti